

Corporazioni Religiose soppresse

ex 46/20

Inventario della Confraternita di S. Pietro Apostolo

estratto

Bollettino della Deputazione di Storia Patria per l'Umbria

**Volume XCV
Perugia, 1998**

Inventario della Confraternita di S. Pietro Apostolo

INTRODUZIONE

1. La Confraternita di S. Pietro Apostolo, tra le più antiche di Perugia, sorse nella prima metà del XIV secolo, traendo le motivazioni ideali da quel vasto movimento religioso, caritativo e assistenziale che si diffuse in Occidente fin dal secolo XII e che scaturiva dalla volontà dei laici di raggiungere la salvezza e attuare gli insegnamenti evangelici rinunciando ad entrare in ordini monastici¹. In origine dipendeva dal monastero di S. Pietro, al quale fin dal 1355 pagava un canone annuo di sei denari per l'affitto di alcune case. Fino al 1364 era chiamata semplicemente *Fraternitas Sancti Petri*, successivamente *Fraternitas Sancti Petri Abbatis*, forse in onore di S. Pietro Abbate, fondatore del monastero di S. Pietro; dal 1387 prese il nome definitivo di *Fraternitas Sancti Petri Apostoli*². Inizialmente i confratelli dovevano riunirsi nella chiesa di S. Giacomo di porta S. Pietro, fino a che il 27 giugno 1578 Valentino Giovio, rettore della chiesa parrocchiale di S. Maria di Colle, nella stessa porta, concesse in enfiteusi perpetua a Sebastiano di Sante di Benedetto, a Giacomo di Andrea di Marco, priori della Confraternita, e agli altri confratelli presenti, un terreno di mille e novanta piedi, confinante con l'orto della stessa chiesa, dietro pagamento di un canone annuo di scudi 6,25³. In questo luogo sorsero l'oratorio e la chiesa della Confraternita dedicata all'apostolo Pietro e munita di grazie spirituali ricevute dai pontefici che, a partire dal 1577, con privilegi e brevi concedevano l'indulgenza plenaria ai fedeli che, ricevuti i sacramenti, avessero

¹ Sull'argomento cfr. O. MARINELLI, *Le Confraternite di Perugia dalle origini al secolo XIX. Bibliografia delle opere a stampa. Indici*, Perugia, Edizioni Grafica, [1965]; U. NICOLINI, E. MENESTÒ, F. SANTUCCI, *Le Fraternite medievali di Assisi*, Assisi, Accademia Properziana del Subasio, 1989; A. VAUCHEZ, *I laici nel Medioevo. Pratiche ed esperienze religiose*, Milano, Il Saggiatore, 1989.

² Cfr. R. GIGLIARELLI, *Perugia antica e Perugia moderna*, Perugia, Unione Tipografica Cooperativa Editrice, 1907, p. 281, e ASP, *Corporazioni Religiose Soppresse, Confraternita di S. Pietro Apostolo, Compagnia di S. Maria del Suffragio*, 33, fasc. a «Note storiche sulla Confraternita di S. Pietro Apostolo» di Annibale Mariotti, cc. 1r-4v.

³ ASP, *Corporazioni Religiose Soppresse, Confraternita di S. Pietro Apostolo, Enfiteusi, censi, ipoteche, obbligazioni*, 23, fasc. a, cc. 1r-4v.

visitato la chiesa della Confraternita nel giorno della festa del santo⁴. L'istituzione aveva come scopi l'incremento del culto pubblico, in particolare dell'apostolo Pietro, la celebrazione di messe in suffragio delle anime dei confratelli defunti⁵ e, dal 1866 — prima data documentata — l'assistenza ai «cronici» e alle «croniche» indigenti della città, mediante un'annua prestazione in denaro da darsi al Comune⁶. Nell'adunanza del 17 maggio 1620 i confratelli di S. Pietro Apostolo decisero di accettare l'invito di Valentino Giovio a far parte della Compagnia di Maria Vergine del Suffragio, sorta nel 1619 a Perugia, a favore delle anime del Purgatorio. Tale deliberazione fu rinnovata in altra successiva adunanza il 5 dicembre 1627⁷. Nel capitolo sull'ammissione dei confratri, contenuto nelle Costituzioni della Compagnia di Maria Vergine del Suffragio, approvate il 22 ottobre 1628, veniva ordinato che «quelli i quali fossero ammessi nella Confraternita di S. Pietro Apostolo, si avessero per fratelli della Compagnia del Suffragio»⁸.

2. La Confraternita era retta da due priori — successivamente da un priore e un vice priore — eletti ogni anno dai confratelli riuniti in assemblea. Nelle adunanze tenute periodicamente si deliberava su qualsiasi iniziativa, ma una particolare attenzione era riservata all'esame dei bilanci e al controllo delle spese, così come all'ammissione di nuovi confratelli.

Delle entrate e delle uscite si occupavano il depositario o «camberlengo» e, più tardi, l'economo; le prime erano costituite da affitti di terreni e di case (queste ultime nel rione di porta S. Pietro), da censi e da iscrizioni ipotecarie. Le spese riguardavano acquisti di arredi e suppellettili, lavori di ampliamento e sistemazione della sede della Confraternita, celebrazioni di messe nella chiesa dell'oratorio a suffragio dei confratelli defunti e in occasione delle festività solenni, soprattutto per la festa di S. Pietro. Per questa circostanza si sostenevano spese straordinarie per lavori di restauro e di abbellimento dell'oratorio e della chiesa, per l'acquisto di cera per la processione e di vivande che si offrivano ai presenti.

Dal 1863 si fanno sempre più frequenti le richieste del Comune e della Prefettura per conoscere la rendita patrimoniale della Confraternita, accompagnate da circolari esplicative sull'argomento⁹, poiché, per ordine del commissario generale straordinario per le Province dell'Umbria, Gioacchino Pepoli, furono costituite apposite Commissioni municipali per avere l'esatta cognizione di tutti i beni appartenenti alle opere pie e prenderne poi possesso¹⁰.

⁴ *Ibid.*, *Indulgenze*, 6, fasc. a-f.

⁵ *Ibid.*, *Vacchette delle messe*, 29, 30.

⁶ *Ibid.*, *Assistenza*, 28, fasc. b, cc. 1rv-2rv; fasc. a, cc. 18rv-19rv, 26r, 31r, 35r, 39r, 57r.

⁷ *Ibid.*, *Adunanze*, 2, cc. 21v, 22r.

⁸ *Ibid.*, *Compagnia di S. Maria del Suffragio*, 31, «Costituzioni della Venerabile Compagnia di S. Maria del Suffragio di Perugia», Perugia, Tipografia V. Bartelli, 1860, pp. 3-4; 32, cc. 1r-76v.

⁹ *Ibid.*, *Inventari*, 27, fasc. e; *Stato attivo e passivo, rendite*, 26, fasc. a; *Assistenza*, 28, fasc. a; *Miscellanea*, 34, fasc. m.

¹⁰ Cfr. SOPRINTENDENZA ARCHIVISTICA PER L'UMBRIA, *Le istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza dell'Umbria. Profili storici e censimento degli archivi*, a cura di Mario Squadroni, Roma, Ministero per i Beni Culturali e Ambientali, 1990 (Pubblicazioni degli Archivi di Stato, Strumenti, CVII), pp. 12, 13.

Nel 1905 la Confraternita passò sotto l'amministrazione della Congregazione di Carità di Perugia¹¹.

3. Il suo archivio, oggi conservato presso l'Archivio di Stato di Perugia, è costituito da 34 unità archivistiche (registri, buste di carte sciolte e pergamene), che ricoprono un arco cronologico molto ampio, dal 1452 al 1903.

Il materiale, riunito senza alcun criterio d'ordine sotto il titolo generico di «Miscellanea» e corredato soltanto di un sommario e approssimativo elenco di consistenza, è stato studiato, schedato, ordinato, numerato nelle singole carte e, per i documenti più antichi fino al XVII secolo, regestato. Ciò ha consentito di individuare una busta erroneamente attribuita a questo archivio, appartenente invece alla Confraternita di S. Pietro Martire, e di trasferirla nella sua sede originaria; come anche di dare la giusta collocazione a due brevi di Urbano VII del 1577 e di Sisto V del 1589 concessi a favore della Confraternita di S. Pietro Apostolo, rinvenuti nell'Appendice del Diplomatico Comunale. L'esame del contenuto del materiale ha altresì permesso di costituire le seguenti serie: Adunanze; Entrate e Uscite; Creditori e Debitori; Cottimi, affitti, vendite; Enfiteusi, censi, ipoteche, obbligazioni; Ricevute di pagamento; Stato attivo e passivo, rendite; Inventari; Indulgenze; Assistenza; Vacchette delle messe; Compagnia di S. Maria del Suffragio; Miscellanea.

Nel complesso lo stato di conservazione della documentazione è risultato in buone condizioni, ad eccezione di due registri per i quali si procederà in tempi brevi ad interventi di restauro per il rifacimento delle legature e delle coperte.

MARGHERITA MALAGNINO

¹¹ Ivi, p. 311.

ADUNANZE

- 1.¹²
 - a) 1566 marzo 3 - 1576 maggio 6
fasc. cc. 7
 - b) 1572 marzo 17 e 19 - 1573 dicembre...
fasc. cc. 4
2. 1575 novembre 6 - 1688 luglio 1
bastardello cc. 64¹³
3. 1716 novembre 1 - 1735 agosto 12
reg. cc. 90¹⁴
4. 1802 gennaio 21 - 1868 giugno 28
reg. pp. 168
- 5.¹⁵
 - a) 1875-1899
fasc. cc. 29
 - b) 1877
fasc. cc. 4

INDULGENZE

6.
 - a) 1577 maggio 8, Roma
Gregorio XIII concede l'indulgenza plenaria *in mortis articulo* ai fedeli che, confessati e comunicati, entreranno nella Confraternita di S. Pietro Apostolo, cento giorni d'indulgenza ai confratelli che nella prima domenica del mese parteciperanno alle cerimonie religiose nella stessa chiesa o nell'oratorio e altri cinquanta se seppelliranno i morti e faranno opere di carità. Oltre a ciò, concede l'indulgenza plenaria ai fedeli che, confessati e comunicati, visiteranno devotamente i suddetti luoghi nel giorno della festa di S. Pietro e reciteranno particolari preghiere.
Originale, (SID), pergamena mm 195×450. «*Cupientes ex pastoralis*».
 - b) 1589 giugno 1, Roma
Sisto V concede l'indulgenza plenaria ai fedeli che visiteranno la chiesa della Confraternita di S. Pietro Apostolo nel giorno della festa del santo.
Originale, (SI), pergamena mm 150×475. «*Ad augendam*».
 - c) 1606 gennaio 3, Roma

¹² Si tratta degli estratti delle decisioni prese.

¹³ Bianche le cc. 35v-64v.

¹⁴ Non numerate le prime quattro cc., bianche le cc. 76v-86v.

¹⁵ Sono gli estratti delle decisioni prese.

Paolo V concede l'indulgenza plenaria ai fedeli che, confessati e comunicati, saranno presenti all'orazione delle quaranta ore nelle chiese dei Gesuiti di tutta Europa nella domenica di quinquagesima.

Copia semplice cartacea.

d) 1629 maggio 12, Castel Gandolfo

Urbano VIII concede l'indulgenza plenaria ai fedeli che visiteranno ogni anno la chiesa della Confraternita di S. Pietro Apostolo il giorno della festa del santo e altre indulgenze a chi lo farà in tempi diversi.

Originale, (SID), pergamena mm 155×415. «*Ad augendam*».

e) 1629 maggio 12, Castel Gandolfo

Copia a stampa¹⁶ del documento precedente, datata 1629, Perugia.

f) 1666 giugno 19, Roma - S. Maria Maggiore

Alessandro VII concede l'indulgenza plenaria ai fedeli che visiteranno ogni anno la chiesa della Confraternita di S. Pietro Apostolo nel giorno della festa del santo e altre indulgenze a coloro che vi si recheranno in altri giorni dell'anno.

Originale, (SID), pergamena mm 150×410. «*Ad augendam*».

ENTRATE E USCITE

7. 1487-1647

reg. cc. 278+1 allegato a c. 132r¹⁷

8. 1531-1552

reg. cc. 66+1 allegato a c. 46v¹⁸

9. 1552-1557

reg.¹⁹ cc. 32²⁰

10. 1555-1606

reg. cc. 100+13 allegati alle cc. 39v, 56v, 91v, 100v²¹

11. 1578-1703

reg. cc. 191+3 allegati alla c. 49v²²

¹⁶ Lo stampatore è Annibale Aluigi.

¹⁷ Bianche le cc. 2r-3v, 13v, 16r, 19r, 61rv, 63r, 65r, 72v-73v, 90r-92r, 94r, 99r, 103r, 110r, 113r, 115r, 124r, 133r, 135r, 137r, 145r, 163r, 266r, 267r-278v. La c. 14 è di mano di Bartolomeo Caporali, che è "Reveditore della Ragione della Fraternita" insieme a Evangelista di Pietro del Tosto nel 1497.

¹⁸ Bianche le cc. 2r, 4v, 5r, 7v-9r, 11r, 15v-16r, 17v-24r, 29v-30r, 37r, 39rv, 41v, 47v, 48r, 49v, 56r, 57v-58r, 60r.

¹⁹ La coperta, in pergamena, è stata recuperata da un testo liturgico.

²⁰ Bianche le cc. 1r, 10r, 25v-31r, 32rv.

²¹ Bianche le cc. 1r, 5r, 14r, 25r, 26r, 59r, 79r, 91v-96r, 97r-98r, 99r.

²² Le cc. 2r-16v costituiscono una rubrica alfabetica in cui sono registrati i nomi dei debitori e dei creditori.

12. 1715-1729
reg. cc. 97²³
13. 1729-1741
reg. cc. 82+1 allegato alla c. 50v²⁴
14. 1772-1882
reg. cc. 54+4 allegati alle cc. 16v, 37v²⁵
15. a) Uscite
1471-1676
fasc. cc. 105
- b) Entrate e uscite
1532-1819
fasc. cc. 288
- c) Entrate e uscite
1539-1572
fasc. cc. 15
- d) Entrate
1539-1589
fasc. cc. 6
- e) Uscite
1564, aprile 30, Perugia
Leonardo di mastro Cencio, maestro di legname di Perugia, p.S.P, si obbliga a costruire per la chiesa della Confraternita di S. Pietro Apostolo i banchi con spalliere e inginocchiatoi e due armadi, per il mese di luglio e al prezzo di 60 fiorini²⁶.
Sottoscrizioni dello stesso Leonardo, che è anche l'estensore del documento, e dei testimoni Mariano di Rosato e Alessandro di Vincenzo di Rosato.
fasc. cc. 2
- f) Entrate e uscite
1572-1642
fasc. cc. 15
- g) Entrate
1580-1688²⁷
fasc. cc. 15

²³ Bianche le cc. 7r-51v, 61r-97v.

²⁴ Bianche le cc. 6v-82v.

²⁵ Bianche le cc. 40v-55v.

²⁶ A c. 2rv sono registrati da Leonardo di Cencio i pagamenti ricevuti, a cominciare dallo stesso 30 aprile fino al 2 settembre 1564.

²⁷ Registrati solamente i due anni segnalati.

16. a) Uscite
1799-1840
fasc. cc. 29
- b) Entrate e uscite
1805-1834
fasc. cc. 6
- c) Uscite
1822
fasc. cc. 2
- d) Entrate e uscite
1823
fasc. cc. 2
- e) Uscite
1823-1890
fasc. cc. 85
- f) Uscite
1841-1887
fasc. cc. 108
- g) Uscite
Avvisi di pagamento
1870-1872
fasc. cc. 2
- h) Entrate
s.d.
fasc. c. 1
- i) Uscite
s.d.
fasc. cc. 3

CREDITORI E DEBITORI

- 17.²⁸ 1703-1751
reg. cc. 103+3 allegati alla c. XII²⁹

²⁸ Contrassegnato con la lettera «A».

²⁹ Le prime 20 cc., con numerazione romana, costituiscono una rubrica di nomi. Risultano bianche le cc. 1r, 12r, 72v, 73v, 74r, 76v, 77r-78r, 79v, 80v-82v, 83rv.

18.³⁰ 1751-1771
reg. cc. 33+3 allegati alla c. 11r³¹

19.³² 1772-1822
reg. cc. 80+6 allegati alle cc. 11v, 13r, 18v, 25v, 33v³³

20.³⁴ 1822-1893
reg. cc. 118³⁵

21. a) Debitori

1573 aprile 6, Perugia

Pietro di *Zamaria* di Venezia, falegname, si dichiara debitore della Confraternita di S. Pietro Apostolo di uno scudo e venti denari, dovuti come somma residua per l'affitto di una casa, impegnandosi a pagarne una metà il 25 aprile e l'altra nel mese di maggio³⁶.

Sottoscrizione di Polidoro di Giovanni Andrea, testimone.

fasc. cc. 2

b) Creditori

1757-1767

fasc. cc. 4

COTTIMI, AFFITTI, VENDITE

22. a) 1493 luglio 4, Perugia

Il rettore della chiesa di S. Maria di Colle, Giovanni di Pietro da Rocca Contrada, con i sindaci, i priori e gli ufficiali concede a cottimo per tre anni a Fano di Angiolo fornaro un terreno con un arco per costruire una porta di legno contigua alla chiesa, a proprie spese e con diritto di passaggio per il rettore.

fasc. c. 1

b) 1557 luglio 12, Perugia

Girolamo di Cencio e Girolamo di Battista, priori della Confraternita di S. Pietro Apostolo, affittano il granaio sopra la chiesa della stessa a Angelo di Costanzo *de Giapecetto* al prezzo di tre fiorini ogni sei mesi.

fasc. cc. 2

³⁰ Contrassegnato con la lettera «B».

³¹ Bianche le cc. 1r-2r, 23v, 27v-33v.

³² Contrassegnato con la lettera «C».

³³ Le cc. 61r-80v costituiscono una rubrica alfabetica di nomi di creditori e debitori con l'indicazione del numero della c. in cui si trovano descritti dettagliatamente. Risultano bianche le cc. 1r, 30v-60v.

³⁴ Contrassegnato con la lettera «D».

³⁵ La c. 1r contiene la registrazione dei nomi dei debitori e dei creditori, con l'indicazione del numero della c. in cui sono descritti dettagliatamente. Sono bianche le cc. 1v, 2r, 3v, 4r, 5v, 6r, 7v, 8r, 9v, 10r, 11v, 12r, 13v, 14r, 27v-29r, 30v-33r, 52v, 53r, 56v-61r, 118v.

³⁶ A c. 1v Bastiano de Santi, della Confraternita di S. Pietro Apostolo, dichiara di aver ricevuto 60 soldi da Pietro, maestro di legname, il 27 di ottobre dello stesso anno.

c) 1559 giugno 1, Perugia

Ranaldo di Andrea, priore della Confraternita di S. Pietro Apostolo, affitta una casa a Baldo di Tadeo, maestro di legname, per due anni e al prezzo di due fiorini l'anno, con la condizione di avvisare un mese prima in caso d'interruzione dell'affitto per volontà di una delle due parti.

Estensore del documento è lo stesso Ranaldo di Andrea.

Sottoscrizioni dei testimoni Salustio di Fabio e Giommo di Francesco.

fasc. cc. 2

d) 1562 settembre 3, Perugia

I priori della Confraternita di S. Pietro Apostolo affittano una bottega in p.S.P. a Domenico di Angelo di Firenze, cappellaio, al prezzo di 5 fiorini perugini al mese, a cominciare dallo stesso 3 settembre.

Estensore del documento è Francesco.

Sottoscrizioni dei testimoni Renzo di p.S.P., macellatore, e Marino di Antonio di S. Fortunato.

fasc. cc. 2

e) 1572 agosto 5, Perugia

I priori della Confraternita di S. Pietro Apostolo, Gioacchino di Barnabeo e Bastiano di Pietropaolo, affittano a Giacomo di Pietro di Giovanni di Reggio di Lombardia un granaio posto sopra la stessa Confraternita al prezzo di 3 fiorini annui da pagarsi ogni 6 mesi.

Estensore del documento è Ercole di Bevignate della Mandolina.

Sottoscrizioni dei testimoni Cristofano Montemelini e Giulio di Tinarello.

fasc. cc. 2

f) 1660 gennaio 25, Perugia

Giuseppe Germani, depositario della Confraternita di S. Pietro Apostolo, si impegna a pagare a Vincenzo Irace 86 scudi, che saranno consegnati al notaio Guido Baldo Jacovilli per l'istromento della vendita della casa dei Padri Scalzi a favore della suddetta Confraternita.

Sottoscrizioni dei testimoni Giacomo Munetti e Vincenzo Noci, priori della Confraternita.

fasc. cc. 2

ENFITEUSI, CENSI, IPOTECHE, OBBLIGAZIONI

23. a) 1578 giugno 27, Perugia

Valentino Giovio, rettore della chiesa parrocchiale di S. Maria di Colle, concede in enfiteusi perpetua ai priori della Confraternita di S. Pietro Apostolo un terreno di mille e novanta piedi sito in Perugia, p.S.P., tra l'orto della stessa chiesa e le mura dell'oratorio della Confraternita.

Copia semplice non datata di atto rogato da Agapito Nerucci.

fasc. cc. 4

b) 1756-1790

Registrazioni di censi.

fasc. c. 1

c) 1783-1810

Credito ipotecario a favore della Confraternita³⁷.

fasc. c. 1

d) 1783-1823

Registrazioni di censi.

fasc. cc. 5

e) 1802-1840

Registrazioni di censi.

fasc. cc. 63

f) 1810-1829

Iscrizioni ipotecarie a favore della Confraternita.

fasc. cc. 6

g) 1824-1865

Registrazioni di censi.

fasc. cc. 39

h) 1829 febbraio 23, Perugia

Copia di citazione diretta ai priori della Confraternita a comparire davanti al Vicario Generale per il pagamento delle spese sostenute nella causa tra la stessa Confraternita, Pietro Franchi e Francesco Belforti per i frutti di un censo.

fasc. c. 1

i) 1833-1843

Documenti riguardanti l'estinzione del debito contratto dalla Confraternita per la «formazione della nuova Benda».

fasc. cc. 10

l) 1843-1879

Registrazioni di censi.

fasc. cc. 19

m) 1869

Iscrizioni ipotecarie a favore della Confraternita.

fasc. cc. 2

n) s.d.

Obblighi di pagamento per gli affreschi della Confraternita.

fasc. cc. 2

³⁷ Il documento è scritto in lingua francese.

RICEVUTE DI PAGAMENTO

24. a) 1574-1819
fasc. cc. 111

b) 1638-1822
filza di cc. 176

c) 1713-1722
filza di cc. 110

d) 1752-1761
filza di cc. 33

e) 1800-1849
filza di cc. 198

25. a) 1831-1890
fasc. cc. 32

b) 1841-1890
fasc. cc. 319

c) 1890-1898
fasc. cc. 134³⁸

d) 1897-1898
fasc. cc. 23

e) 1898-1899
fasc. cc. 22

f) 1898-1904
fasc. cc. 27

g) 1899
fasc. cc. 39

h) 1899-1901
fasc. cc. 31

i) 1901-1902
fasc. cc. 30

³⁸ Il fascicolo comprende 7 sottofascicoli, numerati nelle singole carte, delle quali si dà nel presente lavoro il numero complessivo.

l) 1902
fasc. cc. 21

m) 1903
fasc. cc. 22

n) 1905
fasc. cc. 17

STATO ATTIVO E PASSIVO, RENDITE

26. a) 1847-1890
Stato attivo e passivo della Confraternita. Circolari prefettizie sull'argomento.
fasc. cc. 5
- b) 1872 novembre 1, Perugia
Prospetto contenente varie indicazioni sulla Confraternita, tra cui la rendita patrimoniale.
fasc. c. 1

INVENTARI

27. a) 1589 dicembre 30, Perugia
Giovanni Paolo Tezi, canonico perugino e commissario dell'Archivio Episcopale di Perugia, dichiara di aver ricevuto nel suddetto giorno da ser Giacomo Scina l'inventario dei beni della Confraternita.
fasc. c. 1
- b) 1676
Inventario degli oggetti della Confraternita, eseguito dai priori Pietro Paolo Dondolini e Giovanni Tomasso Fontana.
fasc. cc. 2
- c) 1570-1830
Inventario degli oggetti della Confraternita consegnati al sagrestano.
reg.³⁹ cc. 91+1 allegato alla c. 91v
- d) 1837 maggio 2, [Perugia]
Inventario dei beni mobili e immobili della Confraternita.
fasc. cc. 4

³⁹ La coperta in pergamena è stata recuperata da un testo liturgico.

e) 1837-1890

Inventario dei beni mobili e immobili della Confraternita.

fasc. cc. 6

ASSISTENZA

28. a) 1861-1898

Spese per il mantenimento dei «cronici». Soccorso ai bisognosi. Offerte. Statistica delle confraternite.

fasc. cc. 64

b) 1869 gennaio 21, Perugia

Avviso del Comune di Perugia alla Confraternita per il pagamento del contributo di spesa per la registrazione del contratto del 22 febbraio 1866 per «un'annua prestazione destinata a mantenere alcuni cronici e alcune croniche nei rispettivi istituti».

fasc. cc. 2

VACCHETTE DELLE MESSE

29. 1679-1680

Registrazione delle messe fatte celebrare per i confratelli defunti.

reg. cc. 23+1 allegato alla c. 1r⁴⁰

30. 1827-1903

c.s.

reg. cc. 96+4 allegati alle cc. 3v, 4r, 5r, 11r

COMPAGNIA DI S. MARIA DEL SUFFRAGIO

31. 1627-1648

Copie di atti estratti dal «Libro dei partiti» della Confraternita di Maria SS. del Suffragio.

vacchetta cc. 16⁴¹

32. 1846-1854

«Sul diritto che hanno i Confratri di essere fratelli della Compagnia del Suffragio».

reg. cc. 79+4 cc. iniziali non numerate

⁴⁰ Si tratta dell'annotazione delle principali festività religiose dell'anno, in occasione delle quali venivano fatte celebrare le messe nella chiesa della Confraternita. Le cc. 4r-23v sono bianche.

⁴¹ Le cc. 12r-16v sono bianche.

33. «Costituzioni della Venerabile Compagnia di S. Maria del Suffragio di Perugia».
Perugia, Tipografia di V. Bartelli, 1860.
opuscolo a stampa di pp. 38⁴²

MISCELLANEA

34. a) 1452 dicembre 29, Perugia
Spese sostenute da Nino di Francesco di ser Nicola, procuratore di Francesco nella causa tra quest'ultimo e i fratelli Giovanni e Bartolomeo.
fasc. cc. 2
- b) 1571 novembre 21, Firenze
Melchionne⁴³ di Bartolomeo di Ulisse di Perugia, dimorante a Firenze, nomina suo procuratore il fratello Ottaviano alla presenza dei testimoni Carlo di Francesco di Betto *de Bramantis* e Roberto Giovanni di Signorino *de Signorinis*.
(ST) Lorenzo del fu Cristoforo di Gregorio *de Guidis* di Firenze.
Convalida di Paolo Cassio di Firenze, notaio e proconsole dell'arte dei giudici e dei notai, collazione di Pietro Causami, ministro dell'Archivio Pubblico di Firenze, visto del conservatore Giovanni Battista Asinio, recanti tutti la stessa data del documento.
(SI) Sigillo cereo rosso con l'effigie di S. Luca, protettore dei notai.
fasc. cc. 2
- c) 1578 dicembre 29, [Firenze]
Divisione dei beni di Bartolomeo di Ulisse di Perugia fra i figli Marchionne, Ottaviano, Basilio e la loro madre d. Caterina.
(ST) Luca del fu Antonio *de Bandociis* [di Firenze].
Convalida di Paolo Cassio di Firenze, notaio e proconsole Tocci dell'arte dei giudici e dei notai, in data 2 gennaio 1578⁴⁴, collazione di Matteo Tocci e visto del conservatore Giovanni Venturini, non datati.
fasc. cc. 2
- d) 1589 febbraio 17, [Firenze]
Luzio di Biello di Perugia si dichiara debitore di mastro Marchionne di Bartolomeo, calzolaio di porta S. Maria, per la somma di 18 libbre, 13 soldi, 4 denari.
Sottoscrizioni dell'estensore Giovanni Prosperosi e dei testimoni Ridolfo Coresi e [Francesco]⁴⁵ Martelletti.
Il 18 giugno 1594 l'archivista dell'Archivio perugino dichiara di ricevere il documento.
fasc. cc. 2

⁴² Tra le pp. 20-21 si trova un fascicolo manoscritto di cc. 4 di Annibale Mariotti riguardante alcune notizie storiche sulla Confraternita di S. Pietro Apostolo.

⁴³ Così nel testo per Marchionne.

e) 1601 maggio 1, ...

Lodovica informa il fratello Ottaviano di Bartolomeo di Perugia, pSP, delle sue condizioni di salute.

fasc. cc. 2

f) 1605 luglio 15, ...

Angela, vedova del fu Giovanni di Cencio, nomina suo procuratore Ottaviano, canaparo di pSP di Perugia.

(ST) Francesco *Romaulus* e Flavio Celestino

1620 luglio 20, Roma

Geronimo Panfilì, cardinale presbitero del titolo di S. Biagio, vicario generale della Curia Romana, attesta che i sopradetti notai sono dotati di pubblica fede. Sottoscrizione del notaio Fausto *de Barberiis*

(SI) Sigillo cereo di Geronimo Panfilì

fasc. cc. 4

g) [1771]-1788

Controversie tra la Confraternita e la chiesa parrocchiale di S. Maria di Colle.

fasc. cc. 20

h) 1827 agosto 16, Perugia

«Estratto di tutte le iscrizioni ipotecarie gravanti il venerabile monastero di S. Giuliana di Perugia fino al giorno 14 agosto 1827».

fasc. cc. 2

i) 1828 aprile 23, Perugia

Attestazione del vescovo di Perugia, Carlo Filesio Cittadini, riguardante l'autenticità della reliquia delle ossa di S. Pietro apostolo, conservata in una teca d'argento e di cristallo di forma ovale, donata alla Confraternita.

fasc. c. 1

l) 1828-1898

Comunicazioni di contenuto vario dirette alla Confraternita.

fasc. cc. 89

m) 1863- 1890

Passaggio dei beni delle confraternite alla Congregazione di Carità. Istituzione di una pinacoteca pubblica.

fasc. cc. 29

n) 1890

Imposta sui fabbricati (legge del 24 agosto 1877).

fasc. cc. 2

⁴⁴ Dovrebbe trattarsi del 1579.

⁴⁵ Lettura incerta per una macchia d'inchiostro.

o) s.d.
Garanzie.
fasc. c. 1

p) s.d.
«Memorie di un fratello per rientrare».
Tomasso di Giovanni, pentito degli errori passati, chiede ai priori e ai confratelli di S. Pietro Apostolo di essere riammesso nella Confraternita, impegnandosi per il futuro a osservare i suoi «santi capitoli».
fasc. c. 1

q) s.d.
Disegno della facciata esterna e dell'interno della chiesa di S. Maria di Colle.
fasc. c. 1

r) s.d.
Suppliche per elemosine.
fasc. c. 1